

Maggi, Armando (University of Chicago)

Memoria, magia e meraviglia nelle opere di Della Porta

Il mio intervento si focalizza sulla tematica della visibilità in alcune opere centrali di Della Porta. Iniziando da un passo dell'*Arte del ricordare* dedicato alle condizioni desiderabili nelle immagini, si spiegherà l'interesse di Della Porta per le "favole mal composte che mi recitava la balia mia quando io era fanciullo" nel contesto dello studio da parte dello scienziato della relazione tra memoria e immaginazione secondo i dettami del *De anima* aristotelico, testo del quale Della Porta si serve per sostenere in realtà una visione opposta a quella di Aristotele. Si esaminerà quindi un capitolo della prima edizione della *Magia naturalis* centrato sulla possibilità di far rilucere ciò che si cela nell'oscurità e attraverso altri testi del Nostro si porrà in risalto il fondamentale ruolo della memoria nella ricerca delle leggi che reggono la natura.

Memory, magic and wonder in the works of Della Porta

My speech is focused on the matter of visibility in some of the main works of Della Porta. Starting from a passage of the *Art of Remembering* dedicated to the desirable conditions in images, we will explain the interest of Della Porta for the "badly composed fables that my nanny told me when I was a child" in his study context of the relation between memory and imagination according to Aristotle's *De anima*. A text exploited by Della Porta just in order to support a vision opposite of Aristotle's. Therefore we will analyse a chapter from the first edition of the *Magia naturalis* focused on the possibility of giving new light to what is hidden in the darkness. And through his other texts we will highlight the fundamental role of memory in the search for the laws of nature.